

- il regolamento 20 aprile 2010 n. 4/L, previsto dall'art. 19 comma 3 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L⁹⁸, determina la misura e la disciplina dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza che spetta agli amministratori locali della Regione per il quinquennio 2010-2015⁹⁹.

In relazione a tale provvedimento, va evidenziato che gli effetti del medesimo appaiono in controtendenza rispetto alle previsioni della normativa nazionale in ambito di contenimento della spesa pubblica.

- il regolamento 21 aprile 2010 n. 5/L disciplina l'attuazione delle disposizioni sulle iniziative per la promozione dell'integrazione europea da parte di enti, associazioni, comitati, autori non aventi scopo di lucro e con sede nel territorio della Regione; in particolare dispone in merito all'attribuzione di contributi per l'acquisto, la pubblicazione, la traduzione di monografie, di studi e opere aventi interesse per la Regione, nonché di premi e sussidi per studi ed opere concernenti argomenti regionali¹⁰⁰.
- il regolamento 11 maggio 2010 n. 6/L, in attuazione dell'art. 35 della legge regionale di contabilità n. 3/2009, disciplina la gestione e la contabilità delle entrate e delle spese, anche ai fini della resa dei conti amministrativi e giudiziali, mediante l'utilizzo di sistemi ed evidenze informatiche. Tutti i documenti contabili informatici sono sottoscritti con firma digitale dal Dirigente competente in materia di bilancio e sono conservati per un periodo di dieci anni.
- il regolamento 7 settembre 2010 n. 11/L, in applicazione delle norme di attuazione dello statuto speciale di autonomia approvate con D.lgs. 12 aprile 2001 n. 221 e della l.r. 27 febbraio 1997 n. 3, dispone in materia di interventi di previdenza integrativa a sostegno dei fondi pensione a base territoriale¹⁰¹.

D.P.Reg. 7 settembre 2010, n. 11/L – Emanazione del nuovo regolamento sulle modalità applicative delle norme di attuazione dello statuto speciale di autonomia approvate con decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 221 e della l.r. 27 febbraio 1997, n. 3 e s.m. ed int.

D.P.Reg. 4 ottobre 2010, n. 12/L – Emanazione del regolamento riguardante “Modifiche al decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2006, n. 12/L concernente “Regolamento di esecuzione della l.r. 21 settembre 2005, n. 7 per quanto attiene all'organizzazione generale, all'ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona”.

D.P.Reg. 12 ottobre 2010, n. 13/L – Annullamento per errore materiale del decreto del Presidente della Regione n. 12/L di data 4 ottobre 2010.

D.P.Reg. 12 ottobre 2010, n. 14/L – Emanazione del regolamento riguardante “Modifiche al decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2006, n. 12/L concernente “Regolamento di esecuzione della l.r. 21 settembre 2005, n. 7 per quanto attiene all'organizzazione generale, all'ordinamento del personale e alla disciplina contrattuale delle aziende pubbliche di servizi alla persona.

D.P.Reg. 21 dicembre 2010, n. 15/L – Emanazione del regolamento concernente “Modifiche ai regolamenti di esecuzione delle leggi regionali 27 novembre 1993, n. 19, 27 febbraio 1997, n. 3, 18 febbraio 2005, n. 1 e 15 luglio 2009, n. 5, e successive modifiche, in materia di previdenza integrativa”.

⁹⁸ Che prevede la determinazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente il turno elettorale della misura dell'indennità di carica e del gettone di presenza degli amministratori degli enti locali.

⁹⁹ Il regolamento (approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2010 n. 100 dopo l'acquisizione dei pareri e delle intese previste dal citato art. 19 comma 3 del D.P.Reg. N. 3/L) determina a quanto ammontano le indennità e i gettoni di presenza; il calcolo viene fatto in base al numero degli abitanti del Comune al 31 dicembre 2008 e alla Provincia a cui appartiene il Comune. Rispetto alle spettanze del precedente turno elettorale, determinate dal Regolamento 16 giugno 2006 n. 10/L, si registra un aumento di circa il 7%.

¹⁰⁰ In dettaglio il regolamento indica quali sono le tematiche di interesse per la Regione e quali le finalità delle attribuzioni, definisce i criteri di priorità per l'erogazione, determina inoltre chi sono i beneficiari dei contributi, la modalità di presentazione delle domande, l'ammontare delle spese ammesse, la prassi per l'erogazione dei contributi nonché il sistema di effettuazione dei controlli.

¹⁰¹ Disciplina altresì le modalità applicative degli strumenti previsti nella deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 1999 n. 713 con la quale è stato approvato il progetto di sviluppo delle attività del “Centro pensioni complementari regionale S.p.A. (Pensplan Centrum). Il regolamento individua i destinatari degli interventi, i compiti del Pensplan Centrum, definisce le modalità di costituzione di un Comitato di sviluppo della previdenza complementare nonché il suo sistema operativo e stabilisce le modalità erogative dei mezzi finanziari.

8.3. Il controllo preventivo di legittimità della Sezione di Trento

Va rilevato che i regolamenti regionali emanati nel corso dell'anno 2010 non sono stati inviati alla Sezione di controllo di Trento per essere sottoposti al controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 7 del d.P.R. n. 305/1988, che risulta tuttora vigente ed in forza del quale le Province Autonome di Trento e di Bolzano inviano gli analoghi provvedimenti al controllo della Sezione della Corte dei Conti competente.

Come è già evidenziato nella relazione allegata alla delibera delle SS.RR. di approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2009¹⁰², l'Amministrazione - a seguito della richiesta del Presidente della Sezione di controllo di Trento¹⁰³ di conoscere l'orientamento della Regione alla luce della deliberazione delle SS.RR. di verifica di regolarità del rendiconto regionale 2008¹⁰⁴ che sosteneva l'assoggettabilità dei regolamenti al controllo preventivo di legittimità - ha comunicato¹⁰⁵ di aver investito della problematica la Commissione dei dodici per le norme di attuazione dello statuto speciale e che tale organismo paritetico si è attivato al fine di porre in essere una normativa di attuazione armonizzata alle nuove disposizioni della Costituzione. Orbene, lo schema di decreto legislativo in cui si è concretizzato, ad oggi, il lavoro della predetta Commissione, e che è stato oggetto di parere reso dalle SS.RR. della Corte dei conti in sede consultiva¹⁰⁶, conferma la piena vigenza dell'art. 7 del d.P.R. n. 305/1988, poiché ne prevede espressamente l'abrogazione.

Ne consegue che, a legislazione vigente, i regolamenti regionali¹⁰⁷ non inviati al controllo di legittimità della Sezione regionale della Corte risultano non visti e registrati.

Tale stato di fatto, evidentemente, comporta che le spese autorizzate in base a norme contenute nei suddetti regolamenti risultino prive di efficace supporto normativo secondario. Al riguardo, tenuto conto dell'avvenuta applicazione dei citati regolamenti, la Corte non possiede, allo stato degli atti, elementi istruttori idonei per poter procedere alla dichiarazione di regolarità degli indicati capitoli, sui quali sono state sostenute le spese riferibili ai menzionati regolamenti.

¹⁰² Deliberazione n. 34/CONTR/10 del 6 luglio 2010.

¹⁰³ Prot. n. 1358 del 11 dicembre 2009 della Sezione di controllo di Trento.

¹⁰⁴ Deliberazione n. 23/CONTR/09 del 19 giugno 2009.

¹⁰⁵ Con nota n. 762 del 21 dicembre 2009 (nota prot. n. 1435 del 30 dicembre 2009 della Sezione di controllo di Trento).

¹⁰⁶ Delibera n. 1/2011/CONS del 1° marzo 2011, dove, tra l'altro, si sottolinea che "...non può non evidenziarsi l'assoluta non assimilabilità tra i soppressi organismi statali già titolari della funzione del controllo preventivo sugli atti amministrativi delle regioni a statuto ordinario, e la Corte dei conti. Ad essa e ai suoi componenti è infatti garantita l'indipendenza dal terzo comma dell'art. 100 Cost. (v. Corte Cost. n. 244/1999 e, da ultimo, n. 267/2006)".

¹⁰⁷ Il Consigliere delegato e il magistrato istruttore al controllo della Sezione hanno richiamato al controllo i regolamenti emanati con Decreti del Presidente della Regione, non ancora mandati ad esecuzione, con atto formale (nota prot. n. 670 dell'11 maggio 2011) al quale l'Amministrazione Regionale ha risposto in data 6 giugno 2011 (peraltro, oltre il termine indicato nella richiesta istruttoria), sostenendo l'avvenuta abrogazione, in forza di "consolidata interpretazione divenuta diritto vivente", dell'art. 7 del d.P.R. n. 305/1988, operata dalla riforma del titolo V della Costituzione in collegamento con l'art. 10 della legge costituzionale n. 3/2001.

Va tuttavia evidenziato, che, non solo la Corte Costituzionale (proprio nella sent. n. 64/2005, citata dall'Amministrazione) ha affermato che "E' vero che, con il nuovo titolo V della Costituzione, i controlli di legittimità sugli atti amministrativi degli enti locali debbono ritenersi espunti dal nostro ordinamento, a seguito dell'abrogazione del primo comma dell'art. 125 e dell'art. 130 della Costituzione, ma questo non esclude la persistente legittimità... dell'attività di controllo esercitata dalla Corte dei conti", ma che anche nella relazione unita alla decisione n. 23/2009 delle SS.RR. di questa Corte - in sede di giudizio sulla regolarità del rendiconto della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2008- si era osservato che "...decisivo in materia appare a questa Corte quel principio, basilare nel nostro ordinamento, e più volte affermato dalla stessa Corte Costituzionale, secondo il quale deve ritenersi escluso che l'ente Regione possa, tramite atti amministrativi di indirizzo o determinazioni unilaterali o comportamenti di fatto, esplicitare o presupporre l'inapplicabilità di un atto legislativo statale vigente, pur disponendo degli strumenti ordinamentali per contestarne la ritenuta illegittimità costituzionale".

Di seguito si elencano i capitoli di bilancio 2010 sui quali sono stati disposti pagamenti (in conto competenza e residui) in applicazione di regolamenti di esecuzione di leggi regionali non registrati dalla competente Sezione di controllo di Trento.

Tabella 37

Regolamento	U.p.B	Strutture competenti	Capitolo	Oggetto	Competenza	Residui
n. 11/L 2007	1105 (Giunta Regionale)	Risorse non assegnate	1105.005	Spese per viaggi del Presidente della Giunta regionale e degli Assessori	€ 24.256,40	€ -
TOTALE Risorse non assegnate					€ 24.256,40	€ -
n. 5/L 2007	2115 (Servizi Generali)	Segreteria della Giunta	2115.000	Compensi, indennità e rimborso spese a componenti di commissioni, comitati, consigli e gruppi di lavoro	€ 5.171,99	€ 14.696,34
TOTALE Segreteria della Giunta regionale					€ 5.171,99	€ 14.696,34
n. 8/L 2006	4100 (Interventi per integrazione europea...)	Rip. III	4100.005	Spese per la concessione di finanziamenti a Comuni ed altri enti e associazioni per iniziative intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione europea e per la concessione di patrocini finanziari che abbiano particolare importanza per la Regione	€ 2.831.956,84	€ 2.513.103,97
n. 8/L 2006	4100 (Interventi per integrazione europea...)	Rip. III	4100.900	Spese per la promozione dell'integrazione europea e per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale	€ -	€ 465.344,82
n. 8/L 2006	4200 (Interventi per minoranze etniche...)	Rip. III	4200.000	Spese per strutture, impianti e beni per la valorizzazione delle minoranze etniche e per la diffusione dell'amicizia, l'integrazione e la pace tra i popoli	€ 10.800,00	€ 192.000,00
n. 9/L 2006	5100 (Interventi per minoranze linguistiche...)	Rip. III	5100.005	Spese per la concessione di finanziamenti a Comuni ed altri enti e associazioni per iniziative intese a promuovere e valorizzare le minoranze linguistiche regionali	€ 234.384,27	€ 387.810,63
n. 9/L 2006	5100 (Interventi per minoranze linguistiche...)	Rip. III	5100.900	Spese per la promozione e la valorizzazione delle minoranze linguistiche regionali	€ -	€ 183.502,31
n. 9/L 2006	5200 (Interventi in conto cap. per minoranze linguistiche)	Rip. III	5200.000	Spese per la valorizzazione delle minoranze linguistiche regionali	€ 20.000,00	€ 228.509,78
n. 9/L 2009	6100 (Interventi a carattere umanitario)	Rip. III	6100.005	Spese per la concessione di contributi per interventi a favore di Stati colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali	€ 1.482.900,00	€ 311.472,83
TOTALE Ripartizione III - Minoranze linguistiche ed integrazione europea					€ 4.580.041,11	€ 4.281.744,34
n. 3/L 2008	9105 (Interventi in materia di pacchetto famiglia...)	Rip. II	9105.000	Pacchetto famiglia e previdenza sociale	€ 2.500.000,00	€ -
Totale Ripartizione II - Affari istituzionali, competenze ordinarie e previdenza					€ 2.500.000,00	€ -
TOTALE COMPLESSIVO					€ 7.109.469,50	€ 4.296.440,68

Fonte: note n. 13779 del 9.11.2010 e n. 2548 del 28.2.2011 (prot. n. 1143 del 9.11.2010 e n. 341 del 28.2.2011 della Sezione di Controllo di Trento)

8.4. I controlli interni dell'Amministrazione

I *controlli contabili* sono demandati dall'art. 34 della l.r. n. 3/2009 all'Ufficio competente per il controllo contabile (Ufficio di Bilancio) che effettua le verifiche di regolarità contabile sugli atti amministrativi concernenti accertamenti di entrate o impegni di spesa, sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa. Tutti i disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale che comportano nuove spese vengono inviati per l'esame delle relative norme finanziarie alla Segreteria della Giunta regionale, che effettua le necessarie verifiche sia di bilancio, sia di congruenza della spesa nonché di rispetto dei limiti posti annualmente dal patto di stabilità.

L'Amministrazione regionale ha fatto presente che la verifica di regolarità contabile viene effettuata su tutti i titoli di spesa dall'Ufficio competente per il controllo contabile ai sensi dell'art. 34 della legge regionale di contabilità¹⁰⁸. Le irregolarità riscontrate più frequentemente sono state quelle

¹⁰⁸ Il numero di titoli di spesa controllati sono tutti quelli emessi, ossia 3020.

relative alla quantificazione della spesa, all'imputazione a capitolo diverso da quello indicato e l'attribuzione degli importi ai residui anziché alla competenza e viceversa¹⁰⁹.

I controlli di regolarità amministrativa su tutte le proposte di deliberazione da sottoporre all'attenzione della Giunta regionale sono effettuati dagli Uffici della Segreteria della Giunta regionale¹¹⁰.

Per quanto concerne il controllo di gestione e la valutazione del personale dirigenziale, oltre a quanto riferito nel capitolo "Assetto organizzativo"¹¹¹, si aggiunge che la valutazione dei preposti alle strutture dirigenziali viene effettuata annualmente dalla Giunta regionale e la valutazione del personale preposto agli Uffici viene effettuata dal dirigente competente¹¹².

Circa le misure adottate ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di adeguamento ai principi statali concernenti la misurazione, valutazione e trasparenza della performance, va segnalata l'emanazione, durante l'esercizio in corso, della legge regionale 17 maggio 2011, n. 4, che modifica le leggi in materia di personale (n. 3/2000, n. 15/1983, n. 5/1979). La nuova disposizione prevede la misurazione e valutazione dei risultati programmati, la valorizzazione del merito del personale, la contrattazione di lavoro con durata triennale (sia della parte giuridica che economica), gli adeguamenti sugli accessi agli impieghi, i principi in materia di mansioni, incompatibilità, passaggi interni, sanzioni disciplinari e responsabilità, la modalità di valutazione dei dirigenti da parte della Giunta regionale e detta disposizioni in materia di trasparenza¹¹³.

Sempre nell'esercizio in corso, è stato approvato¹¹⁴ lo schema di protocollo d'intesa tra il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e il Presidente della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige per la realizzazione di un programma di innovazione dell'azione amministrativa prevedendo una serie di azioni ed interventi atti a implementare e migliorare le pratiche tecnologiche ed organizzative dell'Amministrazione.

8.5. Attività contrattuale

Va evidenziato che tra le modalità di scelta del contraente previste dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi¹¹⁵ nei procedimenti

¹⁰⁹ Con d.P.Reg. n. 6/L del 11 maggio 2010 sono state regolamentate le procedure contabili di semplificazione e di accelerazione mediante l'utilizzo di sistemi ed evidenze informatiche.

¹¹⁰ Il numero di proposte di deliberazione di impegno esaminate in relazione al controllo di regolarità contabile è 217 e non sono state riscontrate irregolarità particolari.

¹¹¹ In sintesi: deliberazione di Giunta n. 205/2009 "definizione degli obiettivi e dei programmi" e disegno di legge n. 30/2010 "modifiche dell'ordinamento e delle norme in materia di personale", approvato con legge n. 4 del 17 maggio 2011.

¹¹² Mensilmente le Strutture provvedono a comunicare al Presidente della Regione e alla Giunta regionale i provvedimenti adottati nell'ambito delle proprie competenze. Inoltre, mensilmente si riunisce la Conferenza dei Dirigenti, che ha lo scopo di stabilire il permanente coordinamento delle attività dirigenziali e nella quale vengono discussi l'attuazione dei programmi e degli obiettivi dell'Ente.

Da segnalare le importanti novità introdotte dalla l.r. n. 4 del 10 maggio 2011 "Modifiche dell'ordinamento e delle norme in materia di personale della Regione e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed agricoltura di Trento e Bolzano" che prevede, tra l'altro, l'istituzione di un Organismo indipendente di valutazione e verifica che coadiuva la Giunta per la fissazione dei criteri e delle procedure per la misurazione della rispondenza dei risultati dell'attività svolta dalla dirigenza, e, a fine esercizio, la valutazione da parte della Giunta con conferma/revoca del dirigente misurata sul risultato, prevedendo il licenziamento dello stesso nel caso di reiterata valutazione negativa.

¹¹³ Art. 7-*quinquies*: "sul sito Internet della Regione autonoma Trentino-Alto Adige sono pubblicate le retribuzioni annuali, i *curricula vitae*, gli indirizzi di posta elettronica e i numeri telefonici ad uso professionale dei dirigenti. Inoltre con lo stesso mezzo, sono resi pubblici i tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per ufficio di livello dirigenziale. Sono inoltre pubblicati i bandi e gli avvisi relativi ai posti disponibili in mobilità fra enti e interna".

¹¹⁴ Deliberazione n. 6 del 18 gennaio 2011.

¹¹⁵ Il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163; la Direttiva CEE 31 marzo 2004/18; le leggi della Provincia Autonoma di Trento 19 luglio 1990 n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e 10

di affidamento¹¹⁶, rispetto alle procedure “aperta - pubblico incanto”¹¹⁷, “negoziata con bando - trattativa privata preceduta da confronto concorrenziale”¹¹⁸ l’Amministrazione regionale ha privilegiato la “trattativa privata diretta” nella maggior parte dei casi. Con tale procedura di affidamento si sono, infatti, stipulati ventotto¹¹⁹ contratti per un importo complessivo pari ad euro 280.951,65.

La Corte richiama, in proposito, l’obbligo del rispetto dei principi in materia di concorrenza anche per l’affidamento degli appalti di importo inferiore alla soglia comunitaria, ricordando che l’orientamento della giurisprudenza costituzionale e amministrativa è consolidato nel ritenere che il contrasto tra la normativa nazionale o regionale e l’ordinamento comunitario si risolve con la disapplicazione della disciplina interna da parte dell’Amministrazione, compresa quella degli enti territoriali, e che a tale obbligo di disapplicazione sono giuridicamente tenuti tutti i soggetti dell’ordinamento¹²⁰.

8.6. Partecipazioni societarie

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige ha partecipazioni azionarie nelle seguenti società: Pensplan Centrum (99,01%), Autostrada del Brennero (32,29%), Fiera di Bolzano (24,97%), Mediocredito Trentino-Alto Adige (17,49%), Interbrennero (16,73%), Trento Fiere (16,22%), Air Alps Aviation (1,88%), Informatica Alto Adige (1,72%) e Informatica Trentina (1,72%).

L’Amministrazione ha fornito i dati della situazione patrimoniale delle società partecipate, riprodotti nella tabella che segue, dal quale emerge che nell’esercizio 2010 una società è in perdita e una società non ha ancora presentato il bilancio alla Regione.

settembre 1993 n. 26 “Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti” recepite con l’art. 2 - applicazione di norme in materia di lavori pubblici, trasparenza degli appalti, attività contrattuale e amministrazione dei propri beni - della l.r. 22 luglio 2002 n. 2 “Disposizioni per l’asestamento del bilancio della Regione TAA” e con l’art. 12 della l.r. 16 luglio 2004 n. 1 “Disposizioni per l’asestamento del bilancio di previsione dell’anno 2004 della Regione TAA” che detta alcune precisazioni sul suo adattamento alla struttura amministrazione regionale.

¹¹⁶ La struttura regionale che si occupa direttamente, oppure in collaborazione con gli altri Uffici, dalle gare d’appalto è lo “Ufficio Appalti, contratti e patrimonio”; lo stesso ha predisposto nel 2010 n. 41 contratti suddivisi fra le diverse tipologie (acquisizione di servizi, affidamento di lavori, di incarichi professionali ed altro). Nel corso del 2010 per l’acquisto di materiale informatico l’amministrazione regionale ha fatto ricorso anche alle convenzioni CONSIP ed al mercato elettronico della pubblica amministrazione utilizzando il relativo portale. Oltre alla gestione di tutte le spese di funzionamento degli Uffici regionali centrali (sedi di Trento e Bolzano) e periferici (Uffici del Giudice di Pace) si è provveduto all’acquisto, alla manutenzione degli edifici sedi di Uffici regionali. In virtù dei protocolli di collaborazione e di intesa sottoscritti tra la Regione e la Corte d’Appello di Trento, in relazione ai fabbisogni identificati da parte della Segreteria tecnica, sono stati acquistati prodotti informativi hardware e software richiesti dai Tribunali e dalle Procure della Repubblica avente sede sul territorio regionale nonché materiale di cancelleria e di consumo informatico.

¹¹⁷ Con questa modalità si sono stipulati tre contratti: le pulizie dei vari uffici per un importo pari ad euro 42.801,50 (capp. 2120.000 e 3115.000/1) e l’affidamento del servizio di predisposizione, stampa, confezionamento e consegna del materiale occorrente per l’elezioni amministrative svoltesi nel 2010 (n. 2 contratti per un importo complessivo pari ad euro 222.413,10 imputati al cap. 800.015).

¹¹⁸ Servizio di trascrizione delle udienze penali degli Uffici del Giudice di pace (euro 7.200,00 imputato al cap. 3115.000/1).

¹¹⁹ I più significativi riguardano: la manutenzione straordinaria della stamperia (n. 2 contratti per un importo totale pari ad euro 53.650,00 – cap. 2200.000), lo studio di riqualificazione energetica del palazzo della Regione di Trento (euro 37.638,00 – cap. 2200.000), la manutenzione di programmi informatici relativi al personale al bilancio ed alla contabilità (euro 23.850,00 – cap. 2125.000), le pulizie delle sedi di Trento e Bolzano (n. 4 contratti per un importo complessivo pari ad euro 90.630,380 – cap. 2120.000) ed il servizio di *Networking* e Posta elettronica (29.500,00 – capp. 2120.005 e 2205.000). Fra gli affidamenti diretti vanno anche menzionati quelli relativi alle attività di sviluppo e di manutenzione ordinaria nonché ai servizi professionali, dei sistemi informativi del Libro fondiario e Catasto stipulati con le Società partecipate Informativa Trentina S.p.A. e Informatica Alto Adige S.p.A. per un totale di euro 3.970.590,00.

¹²⁰ Giurisprudenza amministrativa costante fin da Consiglio di Stato, sezione quarta n. 918/1998.

Tabella 38

Società	Stato Patrimoniale al 31/12/2010		Patrimonio netto al 31/12/2010	Utile/ Perdita		
	ATTIVO	PASSIVO		Anno 2010	Anno 2009	Anno 2008
Centro Pens.Compl.	€ 254.865.046,00	€ 254.865.046,00	€ 245.647.294,00	€ 9.233.156,00	€ 5.609.095,00	-€ 12.885.769,00
Fiera di Bolzano	€ 41.475.921,00	€ 41.475.921,00	€ 35.543.431,00	€ 322.348,00	-€ 59.489,00	€ 13.196,00
Mediocredito TAA	€ 1.478.697.452,00	€ 1.478.697.452,00	€ 193.081.188,00	€ 6.259.130,00	€ 6.046.058,00	€ 8.412.298,00
Trento Fiere	€ 12.074.389,00	€ 12.074.389,00	€ 11.458.995,00	€ 173.122,00	€ 168.326,00	€ 210.891,00
Informatica. A A	€ 10.575.677,00	€ 10.575.677,00	€ 7.491.484,00	€ 464.390,00	€ 352.177,00	€ 852.909,00
Air Alps Aviation	dati non disponibili alla stesura della relazione				-€ 5.914.582,00	-€ 4.854.126,00
Autostrada Brenn.	€ 1.137.410.720,00	€ 1.137.410.720,00	€ 472.056.871,00	€ 64.284.653,00	€ 52.125.056,00	€ 63.872.412,00
Informatica Trent.	€ 49.770.793,00	€ 49.770.793,00	€ 19.867.310,00	€ 3.045.014,00	€ 5.969.922,00	€ 3.549.733,00
Interbrennero	€ 43.270.563,00	€ 43.270.563,00	€ 37.562.023,00	-€ 1.105.092,00	€ 10.638,00	€ 49.938,00

Fonte: dati trasmessi dall'Amministrazione regionale

Rispetto agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di partecipazioni societarie, in base alle risposte fornite dall'Amministrazione¹²¹ alla Sezione di controllo di Trento, si ricava quanto segue:

- E' stato verificato il rispetto dell'art. 1¹²² della l.r. 4/2007 (iniziative volte a ridurre il numero dei componenti degli organi societari, compensi).
- E' stato accertato che il compenso lordo annuale omnicomprensivo (anche di eventuali compensi aggiuntivi deliberati) attribuito al presidente e ai componenti del consiglio d'amministrazione non è superiore a quanto previsto dall'art. 1, comma 725 della legge finanziaria 2007, come modificato dall'art. 61, commi 12 e 13 del d.l. 112/2008 (e dell'eventuale effetto di quanto previsto dall'art. 61, comma 10, primo periodo).
- Non ricorre la fattispecie in merito al rispetto dell'art. 1, comma 718, della legge 296/2006 (iniziative volte ad eliminare compensi aggiuntivi ed emolumenti).
- Non ricorre la fattispecie riguardo al rispetto dell'art. 18 del d.l. 112/2008 relativamente alle modalità di reclutamento del personale delle società pubbliche e nelle società interamente partecipate di servizi pubblici locali di cui al comma 1. Riguardo alle altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo di cui al comma 2 della d.l. 112/2008 l'Amministrazione fa presente che le Società Informatica Trentina e Informatica Alto Adige sono controllate dalle Province.
- Non vi è stato alcun affidamento, o rinnovo, di servizi pubblici locali a rilevanza economica a far data dal 25 giugno 2008.
- Non sono presenti riscossioni e pagamenti, imputati rispettivamente alle riscossioni e concessioni crediti, che si riferiscono esclusivamente ed in ogni caso a movimenti finanziari con organismi esterni.
- Non sono presenti aziende, istituzioni e società totalmente partecipate direttamente o tramite holding.
- La spesa della Regione a favore degli organismi partecipati ammonta ad euro 5.301.350,10 (importo iva compresa per affidamenti diretti - contratti di servizio - con Informatica Trentina S.p.A. e Informatica Alto-Adige S.p.A.).
- Non sono presenti casi di organismi che nel 2010 hanno subito un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano di perdite a carico della Regione e società che si trovano nella situazione di cui all'art. 2446 (2482 *bis*) del C.C. o che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 *ter*) del C.C.

¹²¹ L'amministrazione fa presente che esistono solo società partecipate in via diretta, non ricorre pertanto la fattispecie delle partecipate in via indiretta.

¹²² L'articolo "Disposizioni in materia di compensi e di numero di componenti del consiglio di amministrazione delle società partecipate dalla Regione" recepisce l'art. 1, comma 730, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

- Ha provveduto a deliberare¹²³ in merito alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della l. 244/2007, disponendo il mantenimento delle partecipazioni societarie in essere, salvo la dismissione delle quote di partecipazione detenute nella Società Interbrennero S.p.A. Tale deliberazione è stata regolarmente trasmessa alla Sezione di controllo di Trento¹²⁴ per la competenze di cui all'art. 3, comma 28 della legge.

A tal proposito, si segnalano i dubbi di questa Corte circa il mantenimento di una partecipazione in misura dell'1,88% nel capitale sociale della Air Alps Aviation. Non esaustiva appare la motivazione espressa dalla Giunta regionale in ordine alla sussistenza del requisito di stretta necessità, specie ove si consideri che trattasi di attività a carattere imprenditoriale (descritta a termini di statuto come "attività in generale nell'ambito del traffico aereo"). Si sottolinea che la normativa restrittiva in materia mira a ridurre la presenza sul mercato di soggetti che per l'intervento del capitale pubblico potrebbero, in sostanza, attenuare il rischio di impresa. Va inoltre sottolineata la mancanza di un'esauritiva valutazione del rapporto costi/benefici in termini di economicità in un'ottica di lungo periodo, valutazione ancor più necessaria in presenza di una gestione in perdita da più esercizi.

Va, inoltre, considerato, in ordine alla decisione di mantenere la partecipazione nella Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A., che la comunicazione della Commissione europea 2001/C/17/04, riguardo a diversi Stati membri che considerano i servizi creditizi quali servizi di interesse economico generale, riserva alla Commissione di una valutazione individuale di compatibilità con l'art. 86, paragrafo 2, del Trattato CE, riguardo ai singoli regimi e compiti.

- Non ha proceduto a nuovi affidamenti o a rinnovi di affidamenti di servizi.
- Non ricorrono fattispecie di affidamenti "in house", di adozione di provvedimenti di trasferimento di risorse umane e finanziarie, di ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.

È stato verificato l'adempimento di cui al comma 735 dell'art. 1 della l. 296/2006 che prevede la pubblicazione, con aggiornamento semestrale, sul sito istituzionali degli incarichi e dei compensi agli amministratori delle società partecipate. Si riportano i dati estratti dal sito della Regione¹²⁵ che illustra la situazione al 1° gennaio 2011.

¹²³ Delibera della Giunta regionale n. 266 del 21 dicembre 2010.

¹²⁴ Nota n. 16725 del 30/12/2010 (nota prot. n. 9 del 3/01/2011 della Sezione di controllo di Trento).

¹²⁵ www.regione.taa.tn.it/affarigenerali/società.

Tabella 39

Società	Incarico	Tipologia compenso	Importi annuali spettanti	Data assemblea di nomina
Pensplan Centrum	Presidente	compenso	€ 110.000,00	27.05.2009
		gettoni seduta	€ 150,00	
	Consigliere	compenso	€ 15.000,00	
		gettoni seduta	€ 150,00	
Autostrada del Brennero	Presidente	compenso	€ 100.000,00	25.06.2010
		gettoni seduta	€ 300,00	
	Amministratore delegato	compenso	€ 140.000,00	
		gettoni seduta	€ 300,00	
	n. 2 Consiglieri	compenso	€ 12.000,00	
		gettoni seduta	€ 300,00	
Fiera di Bolzano	Consigliere	gettone seduta	€ 250,00	28.04.2009
Mediocredito Trentino-Alto Adige	Consigliere e comitato esecutivo	compenso	€ 7.750,00	27.04.2009
		gettoni seduta	€ 350,00	
	n. 2 Consiglieri	compenso	€ 5.000,00	
		gettoni seduta	€ 350,00	
Interbrennero	Consigliere	compenso	€ 3.500,00	20.05.2010
		gettoni seduta	€ 200,00	
Trento Fiere	Vice Presidente	compenso	€ 3.500,00	29.04.2010
		gettoni seduta	€ 90,40	

Capitolo 9

Osservazioni e riforme normative

Ai sensi dell'art. 10, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 305/1988 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di Controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano) la Corte dei conti è chiamata a formulare, in sede di dichiarazione di regolarità del rendiconto, suggerimenti circa le opportune variazioni e riforme legislative.

In via preliminare, circa le osservazioni intorno al modo con il quale la Regione si è conformata alle leggi, va evidenziata l'autorizzazione di spese, dettagliatamente elencate nell'apposito paragrafo di questa relazione, conseguenti all'esecuzione di dd.P.Reg. non inviati al controllo preventivo di legittimità di cui all'art. 7 del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, e privi del visto e della conseguente registrazione della competente Sezione di controllo di Trento.

La disciplina vigente in materia di bilancio e di contabilità, pur recentemente modificata, è ancora da conformare alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), le cui disposizioni si configurano quali misure fondamentali di coordinamento della finanza pubblica da applicarsi anche nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto dei relativi statuti¹²⁶, anche con riguardo alla soppressione delle gestioni fuori bilancio, che attiene ad un principio contabile di ordine generale.

Riguardo al recepimento dei principi introdotti dal decreto legislativo n. 150/2009, in attuazione della legge n. 15/2009, stante il mancato adeguamento da parte dell'Amministrazione regionale, nel

¹²⁶ In termini più generali lo statuto non risulta ancora integralmente adeguato alle disposizioni introdotte con riforma del Titolo V della Costituzione (legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 e legge di attuazione del 5 giugno 2003, n. 131) con una ridefinizione delle funzioni regionali, provinciali e comunali e delle relative competenze esclusive, concorrenti, integrative e delegate. Da tener conto delle nuove competenze riservate allo Stato (es. concorrenza, ordinamento civile) che concorrono a realizzare la necessaria unità e uniformità della Repubblica, posto che, come puntualizzato anche dalla Corte costituzionale, le nuove disposizioni prevalgono sugli statuti di autonomia nelle parti in cui prevedono forme di autonomia più ampie (sent. n. 103/2003).